

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte  
On. Stefano ALLASIA

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1452**  
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**OGGETTO: Disservizi sulle autostrade piemontesi: cosa farà la Regione?**

**Premesso che**

- Da qualche settimana ormai, è chiaro a tutti che per gli automobilisti piemontesi l'estate sarà molto calda
- Le autostrade che collegano il Piemonte con le località di villeggiatura di mare e montagna sono zeppe di cantieri che, negli ultimi fine-settimana in particolare, stanno causando molti disagi a chi si avventura pensando di raggiungere la propria destinazione in poco tempo

**Altresì premesso che**

- In questi giorni la Regione ha incontrato i rappresentanti delle concessionarie autostradali definendo una "rimodulazione" dei cantieri durante i fine-settimana che – è l'auspicio di tutti – dovrebbe garantire una circolazione più agevole

**Rilevato che**

- ASTM SpA, ad oggi, gestisce gran parte della rete autostradale piemontese: secondo quanto comunicato dalla stessa Società nello scorso mese di aprile 2023 il bilancio 2022 registra un volume d'affari in crescita (dai 2,5 miliardi del 2021 si passa ai 3,3 miliardi del 2022), un +14% sui ricavi da pedaggi (Italia) e un conseguente aumento dell'utile del Gruppo che raggiunge 39,8 milioni confermando un *trend* positivo ed apprezzabile
- A fronte di questi "numeri" ad un'automobilista con vettura di classe A (quella più bassa) vengono richiesti € 10,30 in "direzione mare" tra Torino e

Millesimo (A6) per poco più di 100 km ed € 7,30 in “direzione montagna” tra Torino e Salbertrand (A32) per poco più di 80 km

- Durante il citato incontro tra Regione e concessionarie l’argomento “tariffe” e l’opportunità di adeguarle al servizio – o piuttosto al disservizio – non sarebbe stato affrontato
- Al contrario pare evidente che i risultati che le concessionarie dichiarano avrebbe dovuto suggerire alla Giunta Cirio una netta presa di posizione politica sui costi che gravano sugli automobilisti a fronte del servizio che ricevono in cambio

#### **Considerato che**

- Federconsumatori ha recentemente sollevato la questione “tariffe” perché, in queste condizioni, le concessionarie autostradali non stanno garantendo il servizio che si fanno pagare dagli automobilisti

#### **Altresì considerato che**

- I piemontesi sono disposti a pagare un pedaggio autostradale laddove siano garantiti loro sicurezza e tempi di percorrenza certi
- Se al contrario il viaggio verso un tranquillo week-end si trasforma in un evidente disagio ben si comprende come le associazioni di consumatori si pongano il problema della “rimodulazione” non solo dei cantieri ma anche delle onerose tariffe autostradali per tutto il tempo necessario al superamento dei disservizi causati dai lavori

#### **Infine considerato che**

- Peraltro i disservizi vissuti da tanti automobilisti durante gli ultimi fine-settimana non sono un bel biglietto da visita per una regione come il Piemonte che vanta spesso di voler consolidare la propria vocazione turistica
- E a nulla varrebbe suggerire in alternativa l’utilizzo del trasporto pubblico perché anche su questo fronte il Piemonte non brilla per particolare efficienza

\*\*\*

**Tutto ciò premesso  
il sottoscritto Consigliere  
INTERROGA**

**la Giunta e l'Assessore competente per sapere**

- se, stante la situazione sopra descritta, sia stata valutata l'opportunità di trattare con le concessionarie autostradali coinvolte non solo la ridefinizione temporale dei cantieri stradali ma anche la riduzione delle tariffe per tutto il tempo necessario al superamento dei disservizi

Torino, 15 giugno 2023

**Alberto Avetta**